



Repubblica Italiana Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio Bilancio e Programmazione
UOB.S02.4 Rendiconto generale
rendicontogenerale@regione.sicilia.it
tel. 0917076821 – fax 0917076769

TRASMESSA TRAMITE PEC

CIRCOLARE n. 4/2013

PROT. n. 16046/B.17.01

Palermo, 19.03.2013

OGGETTO: Eliminazione dei residui attivi, passivi e perenti – Monitoraggio anno 2012.

**AGLI UFFICI DI GABINETTO DELLA PRESIDENZA
E DEGLI ASSESSORATI REGIONALI**

**AI DIPARTIMENTI REGIONALI
ED UFFICI EQUIPARATI**

AGLI UFFICI SPECIALI

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

LORO SEDI

La presente circolare per avviare l'annuale monitoraggio dei residui attivi, passivi e perenti, previsto, per il presente anno, nel DDL "Legge di stabilità regionale per l'anno 2013", in corso di approvazione, con il quale si procede ad una rivisitazione di tutte le partite accese ai residui, per la verifica dell'effettiva sussistenza del presupposto giuridico che le ha create.

Come per i precedenti anni, con decreti del Ragioniere Generale della Regione, su indicazione delle competenti amministrazioni, saranno eliminate dalle scritture contabili dell'esercizio finanziario 2012 tutte le obbligazioni attive e passive cui non corrispondono crediti da riscuotere e debiti da pagare.

Tale verifica trova ragione nel dettato delle norme contabili, per le quali:

- a) l'atto di accertamento dell'entrata consiste nella rilevazione contabile di un diritto di credito sorto nell'esercizio finanziario e la documentazione a supporto deve consentire di giustificare la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, di individuare il debitore e di quantificare la somma da incassare. In assenza di tali elementi non può procedersi a imputare l'accertamento di entrata sul pertinente capitolo e, se già assunto e vigente tra i residui attivi, qualora riconosciuto insussistente, dovrà essere eliminato dalle scritture contabili;
- b) l'atto di impegno della spesa consiste nella rilevazione contabile di un'obbligazione giuridicamente assunta ed ha l'effetto di costituire un vincolo concreto di destinazione della somma impegnata, la quale non potrà essere utilizzata per destinazioni diverse da quella prevista. Esso necessita di tre requisiti per la sua legittima esistenza: 1) un titolo giuridico

definitivo; 2) l'esatta individuazione del creditore; 3) la scadenza dell'obbligazione entro l'esercizio finanziario di riferimento. In assenza di tali elementi, salve eccezioni previste dalla legge, non può procedersi ad imputare l'impegno di spesa sul pertinente capitolo e, se già assunto e vigente tra i residui passivi, qualora riconosciuto insussistente, dovrà essere eliminato dalle scritture contabili.

E' atto dovuto, pertanto, da parte del dirigente responsabile della gestione del capitolo, la revisione di tutte le partite attive e passive create con propri provvedimenti, per individuare quelle per le quali è venuto a mancare il presupposto del mantenimento. Una negligenza, in tal senso, causerebbe un'alterazione della situazione finanziaria e patrimoniale della Regione per l'esercizio 2012, che avrebbe ripercussioni sul bilancio di previsione 2013.

Si coglie l'occasione per invitare tutti gli Uffici gestori della spesa a prestare particolare attenzione al contenuto dei commi 1 e 2 dell'art. 21 della L.R. 28.12.2004, n. 17, laddove, ai fini della conservazione dei residui passivi di nuova formazione, prevede una verifica, da parte delle amministrazioni, sulla sussistenza dei requisiti che hanno dato luogo all'assunzione degli impegni. Il comma 2, infatti, consente di poter eliminare, con proprio provvedimento, entro il 31 marzo, tutti gli impegni, da trasportare a residui nell'anno successivo, che si dimostrassero irregolari.

Le Ragionerie centrali assicureranno un severo controllo su dette partite, prevenendo il controllo successivo che effettuerà la Corte dei Conti in sede di parifica del Rendiconto Generale, anche in considerazione che, data l'attuale criticità finanziaria della Regione, non sarebbe ammissibile la conservazione e la contabilizzazione di passività finanziarie non reali.

Si delinea, adesso, il procedimento che si adotterà per consentire un agevole svolgimento dei lavori di monitoraggio:

- 1) ciascuna Ragioneria centrale provvederà a stampare gli elaborati con tutte le partite in vita, accese ai residui attivi, passivi e perenti e li trasmetterà con formale nota ai competenti Dipartimenti;
- 2) ciascun Dipartimento verificherà, per ogni partita, la sussistenza delle relative obbligazioni giuridiche, e fornirà idonea indicazione negli elaborati;
- 3) ciascun Dirigente Generale di Dipartimento o Ufficio equiparato, una volta definito l'esame di tutti gli elaborati, li inoltrerà con formale nota alla competente Ragioneria centrale, inderogabilmente, entro e non oltre il 12 aprile 2013;
- 4) ciascuna Ragioneria centrale, ricevuti gli elaborati ed espletate tutte le procedure di controllo, provvederà ad acquisire i dati al Sistema Informativo.

Gli elaborati da analizzare sono i seguenti:

ELENCO 1

Contiene tutti i residui passivi perenti, relativi ad impegni assunti fino all'esercizio 2002, non reiscritti in bilancio entro la chiusura dell'esercizio 2012. Su questo elenco, il dirigente responsabile della gestione del capitolo, indicherà solo le somme DA MANTENERE, apponendo una "X" nell'apposito riquadro, con a lato la sua FIRMA. Accanto alla firma indicherà:

- a) *i dati identificativi del creditore;*
- b) *gli estremi dell'atto che ha interrotto i termini della prescrizione;*
- c) *il motivo per il quale non si è proceduto al pagamento.*

Per i residui da mantenere parzialmente contrassegnerà con la "X" e scriverà chiaramente l'importo da mantenere, seguendo le stesse procedure di cui sopra.

Le restanti partite saranno eliminate dalle scritture contabili.

ELENCO 2

Contiene tutti i residui passivi perenti, relativi ad impegni assunti dall'esercizio 2003, non reiscritti in bilancio entro la chiusura dell'esercizio 2012.

Anche su questo elenco, il dirigente responsabile della gestione del capitolo indicherà solo le partite DA MANTENERE, apponendo una "X" nell'apposito riquadro e con a lato la sua FIRMA. Accanto alla firma, indicherà:

- a) *i dati del creditore;*
- b) *gli estremi dell'obbligazione giuridica;*
- c) *il motivo per il quale non si è proceduto al pagamento.*

Per i residui da mantenere parzialmente contrassegnerà con la "X" e scriverà chiaramente l'importo da mantenere, seguendo le stesse procedure di cui sopra.

Le restanti partite saranno eliminate dalle scritture contabili.

Si fa presente che gli elenchi 1 e 2 comprendono tutte le partite perente; sarà cura del dirigente responsabile della spesa individuare le somme che riguardano le spese per esecuzione di opere, qualora il progetto dell'opera finanziata sia esecutivo e gli enti appaltanti abbiano già adottato le deliberazioni che indicano la gara, stabilendo le modalità dell'appalto.

Queste ultime, infatti, come indicato nella norma, devono essere escluse dal monitoraggio e, quindi, mantenute.

ELENCO 3

Contiene tutti i residui passivi vigenti in bilancio che, alla chiusura dell'esercizio 2012, transiteranno tra le perenzioni. Su questi elenchi occorre indicare la somma DA ELIMINARE, come di seguito specificato:

- 1) per i residui da eliminare, in quanto alla chiusura dell'esercizio 2012 non corrispondono obbligazioni giuridicamente vincolanti, apporre il contrassegno "X" nell'apposito riquadro, seguito dalla firma del responsabile della gestione del capitolo a margine della partita descritta;
- 2) per i residui da eliminare parzialmente, contrassegnare con la "X" e scrivere chiaramente l'importo da eliminare, sempre seguito dalla firma del responsabile della gestione del capitolo;
- 3) le restanti partite saranno mantenute nelle scritture contabili. A tal fine, ciascuna scheda dovrà essere sottoscritta dal responsabile della gestione del capitolo, dopo avere riscontrato che ad ogni impegno di spesa da mantenere corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata.

ELENCO 4

Contiene tutte le partite accese ai Residui attivi per somme da riscuotere, esistenti al 31/12/2012, accertate contabilmente fino all'esercizio 2011. Analizzate le partite, la loro eventuale eliminazione deve essere motivata in apposita relazione, da inoltrare alla competente Ragioneria centrale.

Dopo le immissioni delle Ragionerie Centrali, una procedura informatica eliminerà automaticamente, dalle scritture contabili dell'esercizio 2012, le partite perente contenute negli ELENCHI 1 e 2 che non riportano l'indicazione DA MANTENERE, e i residui vigenti contenuti nell'ELENCO 3 che riportano l'indicazione DA ELIMINARE.

Gli elenchi definitivi, contenenti le sole partite da eliminare, verranno elaborati successivamente e costituiranno parte integrante dei decreti di eliminazione, che saranno successivamente notificati a tutti i Dipartimenti.

Le Ragionerie centrali vigileranno sul regolare e tempestivo svolgimento del presente lavoro, al fine di favorire il suo completamento nel rispetto dei tempi previsti.

Le modalità operative delle Ragionerie centrali, inerenti la contabilizzazione al Sistema informativo delle partite da eliminare, formeranno oggetto di apposite successive istruzioni.

La presente circolare sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita nel sito Internet della Regione; potrà, inoltre, essere inserita nella banca dati FONS.

**IL RAGIONIERE GENERALE**
(Mariano Pisciotta)


Il Dirigente responsabile del Servizio
(G. Silvia)



Il Funzionario Direttivo
(G. Enea)

